



POLITECNICO DI BARI

CLASSE L-P01 – PROFESSIONI TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO (DM 446/2020)

REGOLAMENTO DIDATTICO

DEL CORSO DI STUDIO PROFESSIONALIZZANTE IN

Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale

CONSTRUCTION AND ENVIRONMENTAL AND TERRITORIAL MANAGEMENT

(1ST DEGREE COURSE)

ANNO ACCADEMICO 2026-2027

www.poliba.it

L-P01 – PROFESSIONI TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO (DM 446/2020)

Corso di Studio Professionalizzante in COSTRUZIONI E GESTIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2026-2027

*Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2026
Approvato dal Senato Accademico del*

A) STRUTTURA DIDATTICA DI AFFERENZA

Università	Politecnico di BARI
Nome del corso in italiano	Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale
Nome del corso in inglese	<i>Construction and Environmental and Territorial Management</i>
Classe	L-P01 – <i>Professioni Tecniche per l'Edilizia e il Territorio</i>
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo Internet	www.poliba.it/it/costruzioni-e-gestione-ambientale-e-territoriale
Modalità di svolgimento	convenzionale

La struttura didattica di afferenza del corso di studio in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale è il **Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)** - via E. Orabona, 4 - 70125 Bari. Coordinatore del Corso di Studio: prof. **Marco Locurcio** – e-mail: marco.locurcio@poliba.it

B) CURRICULA OFFERTI AGLI STUDENTI E REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

Il corso di studio professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale erogato dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) offre un unico curriculum.

REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

Lo studente del corso di studio professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale può presentare un piano di studi individuale differente da quello ufficiale, nel rispetto dei vincoli previsti dall'Ordinamento Didattico del Corso di Studio. Il piano di studi individuale deve essere sottoposto all'esame della struttura didattica competente, la quale lo approverà, solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale.

C) OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, QUADRO DELLE CONOSCENZE, DELLE COMPETENZE E ABILITÀ DA ACQUISIRE

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI (SUA “il corso di studio in breve”)

Il corso di studio ad orientamento professionalizzante in Costruzione e Gestione Ambientale e Territoriale è stato progettato in conformità con quanto disposto dal DM 446/2020 e dalle modifiche ed integrazioni previste dal Decreto Interministeriale n. 682 del 24-05-2023 e costituisce un upgrade del precedente corso a carattere sperimentale già attivo nella classe L-7. Esso si configura come un percorso di studi specifico per Geometra Laureato e Perito Industriale Edile Laureato, quale tecnico qualificato polivalente nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture civili e rurali, attraverso un piano di studi altamente professionalizzante che prevede attività pratica presso studi professionali, aziende ed enti del settore che partecipano attivamente alla costruzione del percorso formativo. Il corso, che non dà accesso diretto alla Laurea Magistrale, è realizzato in stretta collaborazione con il Collegi Provinciali dei Geometri e Geometri Laureati di Bari e di Barletta – Andria – Trani e con l'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati delle province di Bari e Barletta-Andria-Trani, Foggia, Brindisi, Taranto e Lecce, allo scopo di creare una figura professionale che possa inserirsi immediatamente e a pieno titolo nel mondo del lavoro in accordo con i nuovi standard europei. Esso, infatti, coglie appieno le indicazioni rivenienti dal parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema «*Ruolo e futuro delle libere professioni nella società civile europea del 2020 che prevede "una formazione (universitaria) di alto livello"*» quale requisito per le nuove iscrizioni negli albi professionali a partire dal 2020 (G.U. Unione Europea del 16 Luglio 2012 2014/C 226/02).

Il corso di studio professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale ha l'obiettivo primario di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifico-professionali nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali, in modo che sia pronto ad affrontare problemi tecnico-progettuali in campo edilizio e infrastrutturale e capace di recepire e di utilizzare concretamente l'innovazione, aggiornando le sue conoscenze con l'evolversi della tecnologia e dei mezzi di calcolo.

In coerenza con quanto disposto dal DM 446/2020 il corso di laurea professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale è strutturato come di seguito:

- a) attività formative di base in due ambiti disciplinari relativi alla formazione di base (informatica, matematica e statistica, fisica e chimica);
- b) attività formative in cinque ambiti disciplinari caratterizzanti la classe (rappresentazione, edilizia, territorio, monitoraggio, diagnostica e impiantistica, stima e gestione legale-amministrativa);
- c) Oltre ai contenuti fondamentali delle materie caratterizzanti, gli insegnamenti delle discipline affini completano la preparazione con riferimento all'uso di nuovi materiali e alla geologia territoriale, con approfondimenti sui problemi geologici nelle opere di ingegneria per un totale non inferiore a 6 CFU;
- d) attività formative autonomamente scelte dallo studente per un totale non inferiore a 3 CFU;
- e) attività formative pratiche e /o laboratoriali di natura operativa da condurre in modo individuale o di gruppo per un totale non inferiore a 48 CFU;
- f) attività formative sotto forma di tirocinio pratico-valutativo (TPV) presso studi professionali, aziende, imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali per un totale non inferiore a 48 CFU;
- g) attività formative relative alla preparazione della prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV.
- h) attività formative sotto forma di prova finale, che comprende la predisposizione e l'esposizione di un breve elaborato scritto, è intesa a verificare la maturità del candidato in relazione alla capacità di identificare e affrontare aspetti concreti in ambiti di interesse della classe, applicando le conoscenze e le abilità acquisite durante il corso di studi.

Per il conseguimento della laurea professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale è necessario conseguire 180 crediti formativi (CFU). La durata del corso di laurea professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale è di 3 anni (60 CFU per anno di corso).

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE (SUA “QUADRO A4.b – Conoscenza e comprensione”)

L'impostazione generale del corso di studio, fondata sul rigore metodologico proprio delle materie ingegneristiche, fa sì che lo studente maturi, anche grazie ad un congruo tempo dedicato allo studio personale, competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di includere nel proprio bagaglio di conoscenze anche alcuni dei temi di più recente sviluppo. Il rigore logico delle lezioni di teoria, che richiedono necessariamente un personale approfondimento di studio e gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti forniscono allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze ed affinare la propria capacità di comprensione.

Importante impronta professionalizzante è data al percorso formativo dalla formazione attuata sia attraverso attività pratiche e /o laboratoriali sia attraverso il TPV in imprese, aziende, enti pubblici e privati, studi professionali, nonché gli interventi e le testimonianze, nell'ambito dei corsi caratterizzanti del percorso formativo, di professionisti che operano in imprese del territorio attive a livello locale, nazionale ed internazionale. Lo sviluppo di attività progettuali finalizzate alla risoluzione di specifiche problematiche, richiesta per la preparazione della PPV e della prova finale, costituisce un ulteriore imprescindibile banco di prova per il conseguimento delle capacità sopraindicate.

In particolare, il laureato in Costruzione e Gestione Territoriale e Ambientale del Politecnico di Bari possiederà una adeguata conoscenza e comprensione dei saperi della tecnica ingegneristica che si esplicita nel:

- conoscere gli strumenti fisico-matematici che sono alla base della tecnica ingegneristica, quali la matematica applicata, la statistica, la chimica generale, la meccanica e la dinamica dei corpi rigidi;
- saper comprendere e analizzare attraverso un approccio scientifico un problema dell'ingegneria di base;
- conoscere i fondamenti delle materie caratterizzanti quali il disegno, la scienza e la tecnica delle costruzioni, la topografia, il disegno, la composizione architettonica, l'estimo e il diritto amministrativo;
- conoscere i metodi, le strumentazioni e i criteri necessari per condurre una attività sperimentale di diagnosi;
- conoscere e comprendere le principali interazioni multidisciplinari.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE (SUA “QUADRO A4.b – Capacità di applicare conoscenza e comprensione”)

L'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti prevede che la formazione teorica sia costantemente accompagnata da attività laboratoriali e/o di carattere pratico che sviluppino esempi, applicazioni numeriche, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. La parte di approfondimento ed elaborazione delle conoscenze demandata allo studio personale dello studente assume a questo proposito una rilevanza notevole. È infatti tramite una congrua rielaborazione personale delle informazioni introdotte durante le ore di lezione che lo studente misura concretamente quale sia il livello di padronanza delle conoscenze. A complemento degli strumenti offerti allo

studente per lo sviluppo di questa capacità nel percorso formativo lo studente può usufruire di seminari, visite guidate e viaggi di studio.

In particolare, i laureati in Costruzione e Gestione Territoriale e Ambientale del Politecnico di Bari sono in grado, a seguito delle conoscenze a loro impartite, di:

- identificare e comprendere un problema specifico, definirne con chiarezza gli aspetti fondamentali, esaminare in modo critico i possibili metodi consolidati per affrontarlo e risolverlo, individuare quello più appropriato al contesto specifico e definire i criteri per la sua attuazione;
- selezionare e impiegare adeguatamente i metodi analitici e gli strumenti software per la soluzione di problemi;
- valutare gli aspetti sociali ambientali ed economici di una soluzione rispetto ad altre e comprendere i limiti di applicabilità delle tecniche e dei metodi ingegneristici;
- individuare ed enucleare con chiarezza gli aspetti di un problema che fanno riferimento a discipline diverse e individuare le competenze esterne necessarie per affrontarli.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO (SUA “QUADRO A4.c – Autonomia di giudizio”)

Gli insegnamenti proposti nel piano di studi, anche attraverso esercitazioni individuali e di gruppo, consentiranno di sviluppare la capacità di raccolta e interpretazione dei dati rilevanti, incluse le riflessioni su temi sociali, scientifici o etici. Tra le finalità di tali insegnamenti si citano lo sviluppo della capacità di lavorare in gruppo, la capacità di selezionare le informazioni rilevanti, la definizione collegiale delle strategie, la giustificazione, anche dialettica, delle scelte effettuate, la presa di coscienza delle implicazioni, anche sociali, delle azioni intraprese.

La formazione, anche quando di carattere generale, terrà conto della specificità del corso. Gli studenti saranno formati per diventare capaci di cogliere questa opportunità e l'expertise che acquisiranno potrebbe anche rivelarsi cruciale per lo sviluppo socio-economico del contesto locale nei prossimi decenni. Sarà, dunque, cura del progetto formativo ospitare contenuti utili a formare non solo un capace tecnico, ma anche un operatore consapevole dell'etica sottile e complessa delle professioni; un solutore che, nella consapevolezza della complessità multidisciplinare del tema delle costruzioni e della gestione ambientale e territoriale, sarà capace di scegliere e gestire tenendo conto di sostenibilità, economicità ed efficacia. Ulteriori attività quali i laboratori e la discussione guidata di gruppo, nonché gli elaborati personali, i seminari e le testimonianze dal mondo dell'impresa e delle professioni offriranno occasione per sviluppare capacità decisionali e di giudizio, oltre che attitudine imprenditoriale. L'acquisizione di tale capacità viene verificata nel corso delle prove d'esame orali e nella valutazione dell'attività di laboratorio, di tirocinio e nella prova finale.

I laureati in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale sono capaci di promuovere e divenire protagonisti di approcci basati su interazioni multidisciplinari poiché riconosceranno l'apporto che ogni singolo contributo potrà fornire alla soluzione del problema.

ABILITÀ COMUNICATIVE (SUA “QUADRO A4.c – Abilità comunicative”)

Tutti gli insegnamenti del corso di studio prevedono come prova finale un colloquio orale in cui lo studente ha la possibilità di verificare, misurare e sviluppare le proprie capacità di comunicazione di tematiche tecniche. Gli insegnamenti erogati in ambito laboratoriale includono attività esercitative che gli studenti potranno anche svolgere in gruppo sotto la supervisione del docente e che forniranno utili stimoli alla discussione e all'approfondimento.

Il TPV costituisce lo strumento utile per lo sviluppo delle abilità comunicative; il TPV presso imprese, aziende, studi professionali, enti pubblici e privati favorirà la crescita personale e la figura professionale dello studente. Inoltre, nell'ambito dei corsi caratterizzanti e affini del percorso formativo, saranno promossi annualmente seminari, interventi e testimonianze di esperti italiani e stranieri nel campo dell'ingegneria, nonché di professionisti che operano in imprese di livello locale, nazionale e internazionale. Tali attività avranno il duplice scopo di arricchire la preparazione tecnica dello studente e favorire l'apertura all'interlocuzione con esperti di rilievo non solo locale.

La prova finale offrirà una ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e trasferimento dei contenuti del lavoro svolto dallo studente. L'esame finale si compone di una PPV che precede la prova finale; la PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione, durante il TPV, delle conoscenze, competenze e abilità negli ambiti del rilevamento topografico e architettonico; delle metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione; del supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, del territorio e degli impianti accessori; della gestione di banche dati catastali, demaniali e degli enti locali; delle valutazioni estimative; della contabilità dei lavori; sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro; della certificazione energetica; della redazione di pratiche edilizie, di capitoli tecnici, di piani di manutenzione; progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti architettonici, strutturali, distributivi e impiantistici relativi alle costruzioni modeste; dei principi delle attività professionali; della normativa e deontologia. La prova finale comprende la predisposizione e l'esposizione di un breve elaborato scritto, ed è intesa a verificare la maturità del candidato in relazione alla capacità di identificare e affrontare aspetti concreti in ambiti di interesse della professione, applicando le conoscenze e le abilità acquisite durante il corso di studi. Il laureato in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale sarà capace di cogliere gli aspetti salienti di un problema tecnico e trasferirne i contenuti essenziali, interfacciandosi con interlocutori di ambiti diversi, non solo del settore, oltre che con la società civile.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (SUA “QUADRO A4.c – Capacità di apprendimento”)

Il laureato svilupperà la capacità di apprendimento necessaria per aggiornarsi su metodi, strumenti e tecniche orientati alla gestione e recupero del patrimonio immobiliare e infrastrutturale esistente. Inoltre, egli sarà capace di occuparsi della progettazione ed esecuzione di opere modeste che ricadono nell'ambito dell'ingegneria civile, edile e ambientale. Al raggiungimento delle capacità sopraelencate contribuiscono tutte le attività formative organizzate in tutti gli ambiti disciplinari ordinamentali oltre a quelle svolte in autonomia. La verifica del raggiungimento delle capacità di apprendimento sarà oggetto delle diverse prove d'esame previste nel corso, oltre che della discussione che si svolgerà durante la PPV e la prova finale.

Al termine del corso di studi il laureato in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale sarà in grado di riconoscere la necessità dell'apprendimento e dell'aggiornamento autonomo per la crescita dell'uomo, oltre che del tecnico. Egli avrà tutti gli strumenti per esercitare la professione di Geometra laureato con impegno costante, etica e competenza.

PROFILI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO (SUA “QUADRO A2.a – sbocchi professionali”)

Il corso abilita alternativamente all'esercizio della professione di Geometra Laureato o Perito Industriale Edile Laureato.

I principali sbocchi occupazionali sono così individuati:

- imprese di costruzione e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture civili;
- studi professionali e società di progettazione di opere, impianti ed infrastrutture civili;
- uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali;
- aziende, enti, consorzi e agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi;
- imprese, enti pubblici e privati, studi professionali che si occupano della progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti e delle risorse ambientali ed energetiche;
- imprese, laboratori, enti pubblici e privati, studi professionali che si occupano di misure e rilievi per il controllo e la protezione del territorio.

Il corso prepara alla professione di - - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate -(3.1.3.5.0) -(SUA “QUADRO A2.B – Codifiche Istat)

D) ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI SUDDIVISI PER ANNUALITÀ CON L'INDICAZIONE DEL TIPO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA, DELL'AMBITO DISCIPLINARE, DEI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO, DELL'EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI E DEI CFU ASSEGNATI PER OGNI INSEGNAMENTO O MODULO

Le attività formative indispensabili, per conseguire gli obiettivi formativi qualificanti il corso di laurea professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale, sono raggruppate in Attività Formative (AF) qualificanti:

- a) di base;
- b) caratterizzanti la classe
- c) affini e integrative

Le Attività Formative, sia di base sia caratterizzanti la classe, sono suddivise in Ambiti Disciplinari (AD).

Ogni Ambito Disciplinare è un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini.

Le Attività Formative di base sono suddivise in due Ambiti Disciplinari (Informatica, Matematica e Statistica di base; Chimica e Fisica di base) e quelle caratterizzanti la classe in cinque Ambiti Disciplinari (Rappresentazione, Edilizia, Territorio, Monitoraggio, diagnostica e impiantistica, Stima e gestione legale-amministrativa). Nei settori scientifico-disciplinari (SSD) sono raggruppate discipline appartenenti alla stessa area scientifica.

Alcuni insegnamenti sono articolati in moduli ma l'esame di valutazione finale dell'attività formativa è unico.

I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame.

Lo studente si considera fuori corso quando, avendo frequentato le attività formative previste dal Regolamento, non abbia acquisito il numero di crediti necessario per il conseguimento del titolo di studio.

La durata normale del corso di laurea è di tre anni per uno studente a tempo pieno. Uno studente a tempo parziale è uno studente che, non avendo la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, opta, all'atto dell'immatricolazione o all'atto dell'iscrizione agli anni successivi, per un percorso formativo con un numero di crediti variabile fra 24 crediti/anno e 36 crediti/anno, anziché per il normale percorso formativo di 60 crediti/anno.

Lo studente del corso di laurea professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale che opta per il tempo parziale deve presentare, entro la data di inizio dell'anno accademico, la richiesta, corredata dalla proposta di piano di studi frazionato, che deve essere sottoposta all'esame della struttura didattica competente. Questa la approverà solo se riconoscerà la compatibilità della richiesta con le modalità organizzative della didattica per gli studenti a tempo pieno o se potrà predisporre specifiche modalità organizzative della didattica.

ATTIVITÀ FORMATIV E	AMBITI DISCIPLINARI	SSD	MATERIE DI INSEGNAMENTO	EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI	CFU MOD.	CFU INS.	AN NO
di base	Formazione informatica, matematica e statistica di base	MATH-03/A (MAT/05)	Fondamenti di matematica e statistica			6	I
	Formazione chimica e fisica di base	PHYS-01/A (FIS/01)	Fondamenti di Fisica			6	I
	Fisica e Chimica	CHEM-06/A (CHIM/07)	Fondamenti di Chimica			6	I
	CFU TOTALI ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE					18	
Caratterizzanti	Rappresentazione	CEAR-10/A (ICAR/17)	Disegno e rilievo del costruito			6	I
	Edilizia	CEAR-08/A (ICAR/10)	Edilizia sostenibile e impianti per l'efficienza energetica	Modulo A + Modulo B	3	6	II
	Edilizia	CEAR-08/B (ICAR/11)	BIM e Progettazione architettonica	Modulo A + Modulo B	3	6	II
	Edilizia	CEAR-09/A (ICAR/14)					
	Territorio	CEAR-07/A (ICAR/09)	Sicurezza strutturale			6	II
	Monitoraggio, diagnostica e impiantistica	CEAR-04/A (ICAR/06)	Rilevamento topografico + Cartografia digitale e GIS	Modulo A + Modulo B	6	12	I
	Stima e gestione legale- amministrativa	GIUR-06/A (IUS/10)	Diritto urbanistico			6	I
	Stima e gestione legale- amministrativa	CEAR-03/C (ICAR/22)	Valutazione immobiliare			6	II
	CFU TOTALI ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI					48	
CFU TOTALI ATTIVITÀ DI BASE E CARATTERIZZANTI						66	
ATTIVITÀ FORMATI VE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD	MATERIE DI INSEGNAMENTO	EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI	CFU MOD.	CFU INS.	AN NO
Affini	Attività formative affini o integrative	GEOS-02/B (GEO/02)	Geologia territoriale			6	I
	CFU TOTALI ATTIVITÀ AFFINI					6	
CFU TOTALI ATTIVITÀ DI BASE, CARATTERIZZANTI E AFFINI						72	
ATTIVITÀ FORMATI VE	AMBITI DISCIPLINARI			INSEGNAMENTO	CFU	AN NO	
Altre attività	A scelta dello studente				6	II	
	Per la prova finale e la lingua straniera	Per la prova finale e prova pratica valutativa			6	III	
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera					
	Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche					
		Abilità informatiche e telematiche					
		Tirocini formativi e di orientamento					
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			48	I; II; III	
Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			48	III			
CFU TOTALI ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE					108		
CFU TOTALI ATTIVITÀ DI BASE, CARATTERIZZANTI, AFFINI, ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE						180	

Corso di Laurea Professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale:
Elenco degli Insegnamenti

I anno 2026–2027			
1° semestre		2° semestre	
Fondamenti di matematica e statistica [<i>Calculus</i>] AF: Attività di base AD: Formazione informatica, matematica e statistica di base SSD: MATH-03/A (MAT/05) - Analisi matematica	6	Fondamenti di Fisica [<i>Basic of Physics</i>] AF: Attività di base AD: Formazione chimica e fisica di base SSD: PHYS-01/A (FIS/01) - Fisica sperimentale	6
Diritto urbanistico [<i>Urban law</i>] AF: Attività caratterizzanti AD: Stima e Gestione Legale-Amministrativa SSD: GIUR-06/A (IUS/10) - Diritto Amministrativo	6	Fondamenti di Chimica [<i>Fundamentals of Chemistry</i>] AF: Attività di base AD: Formazione chimica e fisica di base SSD: CHEM-06/A (CHIM/07) - Fondamenti chimici delle tecnologie	6
Disegno e rilievo del costruito [<i>Tools and techniques of drawing</i>] AF: Caratterizzante AD: Rappresentazione SSD: CEAR-10/A (ICAR/17) - Disegno	6	Geologia territoriale [<i>Territorial Geology</i>] AF: Attività affini AD: Attività affini o integrative SSD: GEOS-02/B (GEO/02) - Geologia stratigrafica e sedimentologica	6
Laboratorio di informatica grafica e CAD [<i>Lab in Computer Graphics and Computer-Aided Design</i>] AF: Altre attività – Ulteriori attività utili all’inserimento nel mondo del lavoro (art. 10 comma 5 lettera d del DM 270/2004)	12	Rilevamento topografico + Cartografia digitale e GIS [<i>Topographic survey+ Digital topography and GIS</i>] AF: Attività caratterizzanti AD: Monitoraggio, diagnostica e impiantistica SSD: CEAR-04/A (ICAR/06) – Topografia	6+6
CFU TOTALI	30	CFU TOTALI	30
II anno 2027-2028			
1° semestre		2° semestre	
BIM e Progettazione architettonica [<i>Building Information Modeling and architectural design</i>] – AF: Attività caratterizzanti AD: Edilizia SSD: CEAR-08/B (ICAR/11) Produzione edilizia + CEAR-09/A (ICAR/14) Composizione architettonica e Urbana	3+3	Laboratorio di BIM [<i>Lab in Building Information Modeling</i>] AF: Altre attività – Ulteriori attività utili all’inserimento nel mondo del lavoro (art. 10 comma 5 lettera d del DM 270/2004)	9
Valutazione immobiliare [<i>Real Estate</i>] AF: Attività caratterizzanti AD: Stima e gestione legale amministrativa SSD: CEAR-03/C (ICAR/22) – Estimo	6	Laboratorio di valutazione immobiliare [<i>Lab in Real Estate</i>] AF: Altre attività – Ulteriori attività utili all’inserimento nel mondo del lavoro (art. 10 comma 5 lettera d del DM 270/2004)	9
Un insegnamento a scelta fra i seguenti [<i>Elective course</i>] AF: Altre attività Idraulica Urbana [<i>Urban Hydraulics</i>] SSD: CEAR-01/B (ICAR/02) - Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia Costruzioni stradali [<i>Roads</i>] SSD: CEAR-03/A (ICAR/04) - Strade, ferrovie e aeroporti Materiali per Costruzioni [<i>Building materials</i>] SSD: IMAT-01/A (ING-IND/22) -Scienza e tecnologia dei materiali Analisi e Gestione del Territorio e dell’Ambiente [<i>Territorial and Environmental Analysis and Management</i>] SSD: CEAR-12/A (ICAR/20) – Tecnica e Pianificazione Urbanistica	6	Edilizia sostenibile + Impianti per l’efficienza energetica [<i>Sustainable building and Energy efficiency systems</i>] AF: Attività caratterizzanti AD: Edilizia SSD: CEAR-08/A (ICAR/10) Architettura Tecnica	3+3
Laboratorio di rilevamento, mappatura e GIS [<i>Survey, mapping and GIS laboratory</i>] AF: Altre attività – Ulteriori attività utili all’inserimento nel mondo del lavoro (art. 10 comma 5 lettera d del DM 270/2004)	12	Sicurezza strutturale [<i>Structural safety</i>] AF: Attività caratterizzanti AD: Territorio SSD: CEAR-07/A (ICAR/09) – Tecnica delle costruzioni	6
CFU TOTALI	30	CFU TOTALI	30

III anno 2028-2029			
1° semestre		2° semestre	
Tirocinio Pratico Valutativo [<i>Practical Evaluation Internship</i>] * AF: Altre attività – Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o private, ordini professionali			48
Laboratorio digitale di analisi territoriale [<i>Digital Lab in territorial analysis</i>] AF: Altre attività – Ulteriori attività utili all’inserimento nel mondo del lavoro (art. 10 comma 5 lettera d del DM 270/2004)	6	Prova pratica valutativa [<i>Practical assessment test</i>] AF: Altre attività	3
		Prova finale [<i>Final project</i>] AF: Altre attività	3
CFU TOTALI			60

*Il TPV può essere svolto mediante più tirocini riferiti agli ambiti di cui al paragrafo “Modalità di verifica dei risultati dei tirocini pratico-valutativi (TPV) e relativi CFU”. Nel caso in cui le attività di TPV si svolgono in ambiti diversi da quelli libero-professionali, almeno 12 CFU devono essere acquisiti in convenzione con ordini o collegi professionali.

E) PROPEDEUTICITÀ

Ai fini dell’accesso al TPV lo studente deve aver acquisto un minimo di 60 CFU.

F) TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE ADOTTATE E MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE

Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, comprensive sia delle ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di tirocinio, di seminario e di altre attività formative richieste dai Regolamenti Didattici, sia delle ore di studio e comunque di impegno personale necessarie per completare la formazione per il superamento dell’esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria.

L'organizzazione del corso e l’articolazione delle discipline nelle diverse tipologie didattiche tengono conto del fatto che le ore complessivamente riservate allo studio personale devono essere non inferiori al 50% del tempo di lavoro complessivo dello studente.

Gli esami di profitto sono rivolti ad accertare la maturità e la preparazione dello studente nella materia del corso di insegnamento in relazione al percorso di studio seguito.

Per essere ammesso a sostenere gli esami di profitto lo studente del corso di studio professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale deve risultare regolarmente iscritto all’anno accademico in corso e avere frequentato i relativi insegnamenti secondo le modalità stabilite dalla struttura didattica di afferenza del CdS.

Gli esami di profitto consistono in un colloquio. Altre modalità integrative o sostitutive, deliberate dalla struttura didattica del CdS, non precludono comunque allo studente la possibilità di sostenere l'esame mediante colloquio.

Le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

Modalità di erogazione didattica innovativa (Corsi di Studio erogati in modalità convenzionale)

Le attività formative possono essere progettate anche in modalità a distanza, con una quota di didattica erogativa a distanza (DE-D) e/o didattica interattiva (DI) e/o altre forme didattiche, nel rispetto del limite massimo stabilito dal D.M. 1835/2024 e secondo quanto previsto dalle Linee di indirizzo per l'Offerta Formativa 2026/2027 e dalle Linee guida per l'erogazione della didattica in modalità blended del Politecnico di Bari. Le modalità di erogazione adottate per ciascun insegnamento sono indicate nelle relative schede di insegnamento.

G) ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE E RELATIVO NUMERO DI CFU

Sono previsti 6 CFU attribuiti agli insegnamenti a “*scelta libera*”.

Tali insegnamenti possono essere scelti autonomamente da ciascuno studente all’interno di un paniere di insegnamenti a carattere professionalizzante di seguito indicati. Altri insegnamenti attivati nei corsi di laurea erogati dal Politecnico di Bari o presso altri Atenei con esso appositamente convenzionati possono essere anche scelti, ma a condizione che siano coerenti con il progetto formativo. La valutazione di coerenza attiene alla struttura didattica competente.

INSEGNAMENTO	CFU
Idraulica Urbana	6
Costruzioni Stradali	6
Materiali per Costruzioni	6
Analisi e Gestione del Territorio e dell’Ambiente	6

La scelta di uno degli insegnamenti da paniere non necessita di parere da parte della struttura didattica competente in quanto preventivamente valutata positiva.

A partire dall'anno accademico 2026/2027, l'attività d'aula delle suddette discipline sarà attivata previa verifica, da parte degli organi competenti, della erogabilità del corso.

H) ULTERIORI CONOSCENZE ED ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE CON RELATIVI CFU

ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA

Non sono previste attività formative per la conoscenza della lingua straniera, ma essa rappresenta un requisito di accesso per il Corso di Studio in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale, per la cui verifica si rimanda al punto Q - REQUISITI PER L'AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA.

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE

Non previste.

ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE, RELAZIONALI, O COMUNQUE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Il progetto formativo non prevede l'attivazione di insegnamenti per l'acquisizione di abilità informatiche. Nello specifico, gli studenti in possesso di conoscenze relative a competenze informatiche quali "ECDL advanced" o "ECDL Specialised" o "EUCIP" potranno, con apposita istanza corredata dalla documentazione necessaria ad attestare il possesso delle competenze acquisite, chiederne alla Segreteria Studenti la registrazione nella propria carriera universitaria.

Il progetto formativo prevede, invece, l'acquisizione di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (ex art 10 lettera d) mediante l'attivazione di attività laboratoriali e/o pratiche, da realizzarsi individualmente o con lavori di gruppo, anche in cantiere o in campo aperto. Gli studenti, provenienti da un corso di studio erogato da un istituto tecnico superiore, che preveda tirocini e/o attività laboratoriali coerenti con gli obiettivi del corso di studio possono, con apposita istanza corredata dalla documentazione necessaria ad attestare il possesso delle competenze acquisite, chiederne alla Segreteria Studenti la registrazione nella propria carriera universitaria.

Coerentemente con quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto Interministeriale n. 682 del 24/05/2023, lo studente indica al momento dell'immatricolazione la professione alla quale intende abilitarsi, cioè Geometra Laureato o Perito Industriale Edile Laureato; tale scelta è da intendersi definitiva al termine del primo anno di corso e lo studente accede all'esame finale che abilita alla professione scelta e per la quale ha svolto le attività di tirocinio pratico valutativo (TPV).

Ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea abilita all'esercizio delle professioni di Geometra Laureato o Perito Industriale Edile Laureato; per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati nel corso di studio professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale è previsto lo svolgimento di un TPV le cui attività sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con gli obiettivi formativi. Inoltre, la PPV, che precede la prova finale, permette di verificare l'acquisizione durante il TPV delle conoscenze, competenze e abilità richieste al Geometra laureato o al Perito Industriale Edile Laureato; la prova finale, prevista al termine del percorso formativo, deve comprendere l'esposizione della risoluzione di un problema affrontato nel corso delle attività di tirocinio. La prova finale comprende la predisposizione e l'esposizione di un breve elaborato scritto, è intesa a verificare la maturità del candidato in relazione alla capacità di identificare e affrontare aspetti concreti in ambiti di interesse della professione di Geometra laureato o di Perito Industriale

ATTIVITÀ FORMATIVE VOLTE AD AGEVOLARE LE SCELTE PROFESSIONALI, MEDIANTE LA CONOSCENZA DIRETTA DEL SETTORE LAVORATIVO CUI IL TITOLO DI STUDIO PUÒ DARE ACCESSO, TRA CUI, IN PARTICOLARE, I TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

Il percorso formativo, che ha rilevante presenza di attività formative indirizzate ad agevolare le scelte professionali, non prevede tirocini formativi e di orientamento.

I) MODALITÀ DI VERIFICA DI ALTRE COMPETENZE RICHIESTE E RELATIVI CFU

Non vi sono altre competenze richieste.

J) MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DEGLI STAGE, DEI TIROCINI E DEI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DEI TIROCINI PRATICO-VALUTATIVI (TPV) E RELATIVI CFU

Le attività relative al tirocinio pratico-valutativo (TPV) da svolgere in Italia o all'estero, presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, e ordini o collegi professionali, definite con il supporto del Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della provincia di Bari e Barletta

-Andria-Trani o con l'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati delle province di Bari e Barletta-Andria-Trani, Foggia, Brindisi, Taranto e Lecce, sono effettuate dallo studente sotto la guida di tutor esterni individuati nell'ambito delle strutture in cui saranno svolti i tirocini, che operino in collaborazione con tutor accademici, in numero congruo rispetto al numero degli studenti, in modo da garantire la coerenza fra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso. I tutor saranno stabiliti nei protocolli attuativi delle convenzioni. Il tutor accademico, all'atto dell'assegnazione, provvede a concordare con l'ente ospitante / studio professionale la tipologia e il calendario delle attività che lo studente dovrà svolgere per un massimo di 40 ore settimanali. Gli obiettivi di apprendimento derivanti dalla frequenza del periodo di TPV sono ricompresi nei seguenti ambiti: rilevamento topografico e architettonico; metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione; supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, del territorio e degli impianti accessori; gestione di banche dati catastali, demaniali e degli enti locali; attività agronomiche e di sviluppo rurale; valutazioni estimative; contabilità dei lavori; sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro; certificazione energetica e della sostenibilità e salubrità degli ambienti; redazione di pratiche edilizie, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione e attività di consulenza tecnica forense; progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti architettonici, strutturali, distributivi e impiantistici relativi alle costruzioni modeste; principi delle attività professionali; normativa e deontologia.

Ai fini della valutazione del tirocinante e dell'acquisizione dei CFU di TPV, il tutor accademico, previa acquisizione dell'elenco delle presenze e delle valutazioni del tutor esterno sulle competenze acquisite, compila un libretto con il quale rilascia una formale attestazione dello svolgimento delle attività, ed esprime il giudizio sulle attività svolte dal tirocinante. Il libretto di tirocinio contiene l'elenco delle presenze e delle abilità, conoscenze e competenze acquisite dallo studente, valutate positivamente dai tutor e certificate dall'università, necessarie per l'accesso alla prova pratica valutativa (PPV). Alle attività di tirocinio sono attribuiti 48 CFU previa verbalizzazione. Ai fini dell'accesso al TPV lo studente deve aver acquistato un minimo di 60 CFU.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO E RELATIVI CFU

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca quali programmi Socrates/Erasmus riconosciuti dalle Università della Unione Europea, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste ed il conseguimento dei relativi crediti formativi universitari è disciplinato dai regolamenti dei programmi stessi e diventa operante con approvazione o, nel caso di convenzioni bilaterali, semplice ratifica da parte della struttura didattica di afferenza del CdS. Le attività svolte nell'ambito del programma Erasmus Placement possono essere valutate ai fini del riconoscimento del tirocinio formativo solo se lo studente richiede un tutor interno.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLA CONOSCENZA DELLE LINGUE STRANIERE E RELATIVI CFU

L'attestazione della conoscenza della lingua inglese, si ottiene dimostrando di avere acquisito le competenze comunicative linguistiche secondo gli standard internazionali di livello **B1** o superiore. Gli studenti in possesso di conoscenze relative a competenze comunicative linguistiche secondo gli standard internazionali di livello **B1** o superiori (nella tabella sottostante è sintetizzata la scala globale di riferimento del Consiglio d'Europa e le relative attestazioni) potranno, con apposita istanza corredata dalla documentazione necessaria ad attestare il possesso delle competenze acquisite, chiedere alla Segreteria Studenti la registrazione, nella propria carriera universitaria, dell'idoneità nella conoscenza linguistica. La certificazione B1 acquisita presso le strutture di seguito elencate consente l'automatico riconoscimento.

Inglese									
Consiglio d'Europa	-	A1	A2	B1	B2	C1	C2	-	-
ALTE	-	-	1	2	3	4	5	-	-
CLIRO (Attestato di Profitto)	-	A1 (principiante)	A2 (pre-intermedio)	B1 (intermedio)	B2 (post-intermedio)	C1 (avanzato)	-	-	-
UCLES	-	-	Key English Test (KET)	Preliminary English Test (PET)	First Certificate in English (FCE)	Certificate in Advanced English (CAE)	Certificate of Proficiency in English (CPE)	-	-
Pitman	Basic	Elementary	Intermediate			Higher Intermediate	Advanced	-	-
British Council - IELTS	1 Non User	2 Intermittent User	3 Extremely Limited User	4 Limited User	5 Modest User	6 Competent User	7 Good User	8 Very Good User	9 Expert User
Trinity College of London	-	-	-	ISE I	ISE II	ISE III	-	-	-
TOEFL PBT	-	353	357-453	457-503	507-557	560-617	620-677	-	-
TOEFL CBT	-	67	70-133	137-177	180-217	220-260	263-300	-	-
TOEFL iBT	-	21	22-46	47-63	64-82	83-104	105-120	-	-
EDEXCEL	-	level A1-Foundation	Level 1 - Elementary	Level 2-Intermediate	Level 3 -Upper intermediate	Level 4 - Advanced	Level 5 - Proficient	-	-
WBT	-	A1 Start English	A2 English Elementary	B1 Certificate in English	B2 Certificate in English	-	-	-	-
				B1 TELC School Certificate in English	B2 Certificate in English for Business Purposes (Advantage)				
				B1 Certificate in English for Business Purposes	B2 Certificate in English for Technical Purposes				
				B1 Certificate in English for Hotel	B2 Certificate in English Stage 3				
Inglese commerciale									
UCLES	-	-	-	Business English Certificate (BEC), Preliminary	Business English Certificate (BEC), Vantage	Business English Certificate (BEC), Higher	-	-	

K) CFU ASSEGNATI PER LA PREPARAZIONE DELLA PROVA PRATICA VALUTATIVA E DELLA PROVA FINALE, CARATTERISTICHE DELLE PROVE E DELLE RELATIVE ATTIVITÀ FORMATIVE (SCHEDA SUA – PROVA FINALE)

L'esame finale per il conseguimento della laurea professionalizzante comprende la prova pratica valutativa (PPV) che precede la prova finale; come richiamato nel Decreto Interministeriale n. 682 del 24-05-2023, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea professionalizzante abilita all'esercizio della professione di Geometra Laureato o Perito Industriale Edile Laureato; a tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio pratico valutativo (TPV), volta ad accertare l'idoneità del candidato all'esercizio della professione, che precede la prova finale. La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione, durante il TPV, delle conoscenze, competenze e abilità necessarie per l'esercizio in autonomia della professione di geometra laureato. La PPV consiste nell'esame della disciplina della professione e nella risoluzione di uno o più problemi pratici coerenti con quelli analizzati durante il TPV. Lo studente che si abilita all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato con il superamento dell'esame finale può iscriversi alla sezione dell'albo professionale corrispondente al settore in Costruzioni, ambiente e territorio di cui al decreto del Ministro della Giustizia 15 aprile 2016, n. 68, nel quale confluiscono i periti industriali edili.

La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Consiglio del corso di studio, e, per l'altra metà, professionisti di comprovata esperienza, designati dalle rappresentanze professionali competenti, con almeno cinque anni di esercizio nella professione. Lo studente supera la PPV con il conseguimento di un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di laurea, e accede alla discussione della tesi di laurea.

La prova finale, che comprende la predisposizione e l'esposizione di un breve elaborato scritto, è intesa a verificare la maturità del candidato in relazione alla capacità di identificare e affrontare aspetti concreti in ambiti di interesse della classe, applicando le conoscenze e le abilità acquisite durante il corso di studi.

Le modalità di richiesta e adempimenti, nonché di svolgimento e valutazione conclusiva della prova finale sono disciplinate in apposito regolamento. Per la prova finale è prevista una votazione che tiene conto, oltre che della valutazione dell'elaborato prodotto, anche della carriera universitaria. La prova finale è sostenuta nella lingua in cui è stato tenuto il corso. Per gli studenti stranieri, su richiesta di parte, la struttura didattica può autorizzare la redazione dell'elaborato finale in lingua inglese preceduto da un riassunto esteso in lingua italiana. Due membri iscritti all'Albo della professione alla quale lo studente si abilita sono invitati a partecipare alla sessione di laurea, fermo restando il rispetto dei principi di cui agli articoli 42 e 43 del Regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

L) CASI IN CUI LA PROVA FINALE È SOSTENUTA IN LINGUA STRANIERA

Vedi punto K.

M) CRITERI E MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DEI CFU PER CONOSCENZE ED ATTIVITÀ PROFESSIONALI PREGRESSE

La possibilità di riconoscimento di crediti formativi universitari per le conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso una istituzione universitaria, è prevista nell'Ordinamento Didattico del corso di laurea professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale per un massimo di 48 CFU. Lo studente del corso di laurea professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale deve presentare il piano di studi individuale con la richiesta di riconoscimento dei CFU per conoscenze e attività professionali pregresse. Il piano deve essere sottoposto all'esame della struttura didattica competente che esaminerà anche le motivazioni eventualmente fornite. La struttura didattica competente approverà il piano di studi individuale solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio. Inoltre, lo studente non laureato già abilitato, che intende conseguire il titolo accademico della professione a cui è abilitato e che dimostra di possedere le competenze necessarie a svolgere le attività di TPV, acquisisce i relativi CFU previa positiva valutazione del tutor accademico.

N) EVENTUALE SVOLGIMENTO DEL CORSO DI STUDIO IN PARTE O INTERAMENTE IN LINGUA STRANIERA

Il corso di studio non prevede insegnamenti erogati in lingua straniera.

O) ALTRE DISPOSIZIONI SU EVENTUALI OBBLIGHI DI FREQUENZA DEGLI STUDENTI

È consigliata l'assidua frequenza alle attività formative.

P) REQUISITI PER L'AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

REQUISITI PER L'AMMISSIONE (SCHEDA SUA QUADRO A3 “requisiti di ammissione”)

Il corso prevede una prova d'accesso. Essa costituisce una prima verifica delle conoscenze iniziali.

Qualora i candidati selezionati non abbiano ottenuto almeno la votazione minima (dichiarata nel bando di ammissione alla prova d'accesso), essi dovranno osservare specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Le modalità saranno dichiarate nel bando di ammissione alla prova d'accesso.

Conoscenza della lingua inglese:

È necessaria anche la conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1.

Sarà verificato, con modalità indicate nel Regolamento didattico del Corso di Studi, il livello di conoscenza della lingua inglese; gli allievi con livello non sufficiente riceveranno un obbligo formativo aggiuntivo consistente nel seguire dei corsi in lingua inglese offerti dal Politecnico o nel dimostrare, con modalità indicate nel Regolamento didattico del Corso di Studi, il raggiungimento del livello richiesto di conoscenza della lingua inglese.

MODALITÀ DI VERIFICA

La verifica del possesso di queste conoscenze sarà verificata con modalità indicate nel Regolamento didattico del Corso di Studi.

Gli allievi con livello giudicato non sufficiente riceveranno un obbligo formativo aggiuntivo consistente nel seguire corsi di azzeramento in materie di base (matematica, fisica e chimica) che il Politecnico offrirà gratuitamente prima dell'avvio ufficiale dei corsi.

MODALITÀ PER IL TRASFERIMENTO DA ALTRI CORSI DI STUDIO

Lo studente interessato al trasferimento da altro corso di studio del Politecnico di Bari o da altro Ateneo deve presentare istanza compilando l'apposita modulistica.

Il trasferimento è consentito previa verifica del possesso dei requisiti curriculari e, eventualmente, dell'adeguatezza della preparazione ricorrendo a colloqui. L'eventuale riconoscimento dei CFU è di esclusiva competenza della struttura didattica di afferenza del Corso di Studi.

In coerenza con quanto disposto dall'art. 9 comma 2 del DM 446/2020, gli studenti iscritti al corso di studio professionalizzante in “Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale” attivato in fase sperimentale dal Politecnico di Bari in classe L-7 in coerenza con quanto al DM 987/2016 come modificato e integrato dal DM 935/2017 potranno optare per il trasferimento al corrispondente corso di studio a orientamento professionale in “Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale” attivato in classe L-P01 ai sensi del DM 446/2020.

A tal fine, la struttura didattica si impegna a garantire il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati; per dare maggiore versatilità al processo, in coerenza con quanto richiesto nell'art. 9 comma 2 del DM 446/2020, nella tabella che segue, sono rese esplicite le equivalenze didattiche tra gli insegnamenti erogati nei due corsi di studio, nel caso in cui non siano direttamente deducibili in quanto non coincidano per SSD e/o titolazione.

Insegnamento erogato in L-7	Insegnamento in L-P01
Costruzioni Edili/Efficienza energetica e impianti	Edilizia Sostenibile + Impianti per l'efficienza energetica
Elementi di BIM/BIM per Costruzioni	BIM e Progettazione Architettonica
Tecnologia dei materiali	Materiali per costruzioni
Elementi di statica	Sicurezza strutturale

Coloro che risultano iscritti ai corsi di laurea professionalizzanti in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale del previgente ordinamento didattico non abilitante possono optare per il passaggio al nuovo percorso abilitante afferente alla classe di laurea professionalizzante L-P01. Le attività di tirocinio professionale già svolte possono essere riconosciute dalle università, d'intesa con i Collegi territoriali competenti, su richiesta dello studente, ai fini del completamento del TPV. Le attività laboratoriali già svolte nell'ambito del corso di laurea professionalizzante erogato dal DICATECh relativo al previgente ordinamento sono riconosciute nell'attuale ordinamento secondo la tabella a seguire valutando eventuali integrazioni nel caso di differenze di CFU.

Laboratorio erogato nel previgente ordinamento	Laboratorio erogato nell'attuale ordinamento
Laboratorio di informatica grafica	Laboratorio di informatica grafica e CAD
Laboratorio di rilievo topografico	Laboratorio di rilevamento, mappatura e GIS
Laboratorio di estimo rurale	Laboratorio di valutazione immobiliare
Laboratorio di BIM	Laboratorio di BIM
Laboratorio digitale di analisi territoriale	Laboratorio digitale di analisi territoriale

Ai fini dell'abilitazione all'altra professione relativa alla classe L-P01, il laureato abilitato proveniente da un Corso di studi relativo alla classe L-P01 istituito presso il Politecnico di Bari o altra università, può iscriversi al Corso di Studi in Costruzione e Gestione Ambientale e Territoriale chiedendo il riconoscimento dei CFU delle attività formative e/o di laboratorio già acquisiti, e svolgere le attività di TPV relative all'ulteriore professione. In caso di riconoscimento parziale dei CFU già acquisiti, lo studente, unitamente alle attività di TPV, svolge all'interno del corso le ulteriori attività formative. Acquisiti i CFU necessari, lo studente accede all'esame finale abilitante.

Q) COPERTURA DEI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI

Ai sensi del D.M. 6 del 7 gennaio 2019 *"Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"*, così come modificato dal D.M. 8/2021, sono soddisfatti tutti i requisiti di docenza e di qualificazione della docenza, con riferimento alla quantità massima di didattica assistita erogabile.

DOCENTI DI RIFERIMENTO (SCHEDA SUA – docenti di riferimento)

Gli studenti possono rivolgersi ai docenti di riferimento durante la carriera universitaria per avere informazioni sul corso di laurea frequentato, sulle materie a scelta, sulla progettazione di un piano di studi individuale, sulla prova finale, sulle scelte post-laurea.

I docenti di riferimento del corso di laurea professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale sono indicati nella SUA del CdS

TUTOR DISPONIBILI PER GLI STUDENTI (SCHEDA SUA – TUTOR)

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti per il corso di studio, a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, tramite iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Il tutorato comprende un'ampia serie di attività di assistenza agli studenti finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari. Nelle prime fasi della carriera universitaria degli studenti, il tutorato ha il compito di contribuire a colmare il divario tra la scuola secondaria e il mondo universitario, in considerazione delle rilevanti difficoltà di adeguamento alle metodologie di studio e ricerca proprie dell'Università.

La funzione tutoriale non si esaurisce nella fase di accoglienza, ma prosegue per tutto il percorso di studio. In questa fase l'aspetto informativo di tutorato diventa meno rilevante, mentre assume una grande importanza l'assistenza allo studio. Compito del tutore è seguire gli studenti nella loro carriera universitaria, aiutarli a superare le eventuali difficoltà incontrate, migliorare la qualità dell'apprendimento, fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea, e promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione degli studenti lavoratori all'attività didattica. In stretta connessione con le attività di *job placement*, il tutorato ha anche il compito di indirizzare e seguire gli studenti nell'accesso al mondo del lavoro. I docenti tutor del corso di studio professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale sono:

- 1) GRISORIO Roberto
- 2) SONNESSA Alberico
- 3) BALACCO Gabriella
- 4) GUZZARDO Giovanni
- 5) LOCURCIO Marco
- 6) REINA Alessandro

R) ATTIVITÀ DI RICERCA A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

I settori scientifici disciplinari (SSD) caratterizzanti, quelli affini e integrativi nonché quelli di base trovano nel Dipartimento di afferenza la sede per svolgere attività di ricerca di base ed applicata, finanziata attraverso canali ministeriali ed europei, nonché attraverso contratti e convenzioni con imprese ed enti pubblici e privati. A tal fine, risulta di fondamentale importanza la presenza di laboratori di ricerca, centri di calcolo dotati di apparecchiature e software applicativi aggiornati e biblioteche specializzate. Tutto quanto precedentemente e sinteticamente evidenziato costituisce da una parte una significativa fonte di aggiornamento per i docenti, dall'altra costituisce strumento necessario a mettere in pratica quanto esposto durante le lezioni frontali e per la redazione di un elaborato finale in linea con le conoscenze più recenti.

ALLEGATO A

**LINEE GUIDA PER LA DISCIPLINA DELLA PROVA FINALE
DEI CORSI DI LAUREA E DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE
(RIF. ART. 20 DEL REGOLAMENTO DIDATTICO D'ATENEIO)**

LINEE GUIDA PER LA DISCIPLINA DELLA PROVA FINALE DEI CORSI DI LAUREA E DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

(rif. art. 20 del Regolamento Didattico d'Ateneo)

Lo studente iscritto all'ultimo anno di corso, che ha conseguito almeno 60 CFU (Laurea Magistrale), 120 CFU (Laurea triennale) o 90 CFU (Laurea professionalizzante), deve presentare la richiesta per sostenere la tesi attraverso esse3, seguendo la procedura di Laurea che trova sul sito del Poliba:

www.poliba.it/it/procedure-la-laurea

- **Modalità di preparazione e presentazione**

La prova finale per il conseguimento della Laurea e della Laurea magistrale consiste nella redazione e discussione di un elaborato di tesi, assegnato in uno degli insegnamenti in cui il/la candidato/a ha sostenuto con successo l'esame di profitto, previo accordo con il docente relatore (nel seguito relatore), che deve essere titolare dell'insegnamento scelto ovvero titolare per contratto dell'insegnamento. Laddove la disciplina argomento di tesi risulti disattivata il relatore dovrà essere scelto tra i docenti afferenti allo stesso gruppo scientifico disciplinare dell'insegnamento presente nel percorso curricolare dello/a studente/ssa.

- **Caratteristiche dell'elaborato finale**

L'elaborato finale consiste in un testo scritto originale svolto sotto la supervisione di un relatore, che può essere ogni titolare di docenza in un corso attivato presso il Politecnico di Bari e previsto dal Piano di Studio del laureando. Nel caso in cui la redazione dell'elaborato finale verta su una esperienza di tirocinio o un caso di studio, il/la laureando/a potrà essere assistito/a, oltre che dal relatore, anche da un tutor dell'azienda, società o Ente/Amministrazione pubblica presso la quale si è svolto il tirocinio formativo o che ha proposto il tema di indagine.

Nel caso di prova finale di Laurea Triennale, gli elaborati, di norma, devono essere composti da un numero massimo di **40 cartelle** (circa 2000 battute per cartella).

Nel caso di prova di Laurea Magistrale, gli elaborati, di norma, dovranno essere composti da un numero non superiore a **150 cartelle** (circa 2000 battute per cartella).

Il conseguimento della Laurea avviene attraverso la discussione dell'elaborato finale pubblicamente presentato dinanzi alla Commissione. La Commissione esprime il giudizio complessivo e attribuisce un punteggio tenendo conto della qualità del lavoro svolto durante la tesi e del curriculum di studio dello studente, esprimendone il grado di maturità scientifica.

- **Caratteristiche editoriali e lingua di redazione dell'elaborato finale**

Per l'elaborato finale, ci si dovrà attenere al template disponibile e sul sito web del Dipartimento

<https://www.dicatechpoliba.it/it/dicatech-modulistica-didattica>

Il/La candidato/a dovrà inoltre autocertificare, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e smi, l'originalità dello scritto, secondo il modello scaricabile sul sito del Dipartimento al seguente link

<https://www.dicatechpoliba.it/it/dicatech-modulistica-didattica>

- **Consegna dell'elaborato**

La copia definitiva dell'elaborato, comprensivo della *“liberatoria alla consultazione della tesi di laurea”* (www.poliba.it/it/modulistica) dovrà essere consegnata il giorno stesso della seduta di laurea, al momento del riconoscimento, ad un addetto dell'Ufficio Didattica di Dipartimento.

Il Power Point da presentare in seduta di laurea, dovrà essere inoltrato all'Ufficio didattica del Dipartimento (didattica.dicatech@poliba.it) entro e non oltre 5 giorni dalla data della stessa.

- **Composizione delle Commissioni di valutazione Laurea e Laurea Magistrale**

Le Commissioni di valutazione, composte da non meno di sette docenti, hanno il compito di esaminare gli elaborati finali e di effettuare la valutazione dei candidati. Esse, designate dal Direttore di Dipartimento, sono presiedute dal Coordinatore del Corso di Studio e composte da professori e ricercatori di aree disciplinari omogenee o affini e/o da titolari di contratti di insegnamento. Possono fare parte della Commissione anche docenti di altro Ateneo e esperti esterni; in questo caso la Commissione è incrementata del numero degli esterni.

- **Criteri di valutazione della prova finale**

La Commissione deve esprimere i propri giudizi tenendo conto, oltre che del lavoro svolto per la prova finale, dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità e la capacità di elaborazione.

Il voto di ingresso è determinato sulla media ponderata come ottenuta nel percorso di studio.

Solo relativamente alle Lauree Triennali, la media ponderata esclude i 12 CFU corrispondenti all'esame/esami con votazione più bassa.

Possono essere attribuiti i seguenti punteggi aggiuntivi alla media ponderata:

- 0,25 punti per ogni lode conseguita fino alla concorrenza massima di 1 punto;
- 1 punto se il candidato ha completato il suo percorso di studio in corso entro la sessione straordinaria dell'ultimo anno di corso;
- fino a 1 punto se il candidato ha svolto una significativa esperienza all'estero (almeno 18 CFU conseguiti con Erasmus o scambi nell'ambito di programmi istituzionali di tirocinio/tesi all'estero). I punteggi relativi a tale esperienza possono essere cumulati, ma fino alla concorrenza massima di 1,5 punti.

I punteggi aggiuntivi di cui sopra sono cumulabili. La media finale viene arrotondata all'unità, per difetto qualora il punteggio abbia decimali inferiori a 0,50, e per eccesso se pari o superiori a 0,50.

Sulla base dei requisiti della tesi, la Commissione dispone fino ad un massimo di **7/110** da assegnare alla prova finale.

Al/lla laureando/a che si sia presentato/a alla prova finale, con una media ponderata degli esami sostenuti non inferiore a 103/110 e abbia raggiunto un voto finale superiore a 110/110, con voto unanime della Commissione di esame, può essere attribuita la lode, tenendo conto della discussione dell'elaborato di laurea e del curriculum di studio.

- **Modalità di discussione**

La discussione dell'elaborato della Laurea e Laurea Magistrale avviene in forma pubblica.

- **Norme Transitorie e Finali**

Il presente regolamento trova immediata applicazione a tutti i corsi di studio erogati dal Dipartimento, ivi compresi quelli istituiti con regimi previgenti.

È comunque, facoltà dello studente/ssa immatricolato/a in anni precedenti al 2025/2026 richiedere il mantenimento del regolamento previgente.